Nel 1431 occupato da Francesco Sforza pel Duca di Milano, viene, fino alla pace del 1435, tenuto da Enrico di Ponzone.

Nel 1446 gli Alessandrini, vinti gli Zucca, demolirono il castello, non lasciandone che qualche rovina che attesta ancora oggidì l'imponenza dell'antica costruzione.

Negli anni 1460, 1464 e 1483 Raffaele Adorno riceve conferme da investitura del feudo.

Nel 1487 Agostino e Giovanni Adorno confinati nel castello di Silvano congiurano contro i Fregoso di Genova, nell'intento di passare il dominio al Duca di Milano. Riescono nell'impresa e Galeazzo Sforza dona agli Adorno Ovada le due ville di Rossi glione, nominando Agostino governatore di Genova con facoltà di battere moneta e Giovanni generale delle sue milizie.

Il 1499 gli Adorno, cacciati di Genova, son costretti a ritornare in Silvano e perdono Ovada e Rossiglione.

Nel 1522 gli Adorno, sposata la causa di Francia, dopo rischiate imprese alle quali partecipa Antonio Adorno colle milizie di Silvano e Castelletto, ritornano in possesso dei loro feudi e della signoria di Genova.

Nel 1527 cessa di nuovo il potere degli Adorno su Genova, e Antonio, dopo aver strenuamente combattuto in Lombardia, muore in Milano, lasciando un'unica figlia sposa a Barnaba Adorno.

Quest'ultimo Adorno nella speranza di riavere l'antico potere della Repubblica, congiura coi Fieschi ond'è bandito in perpetuo dalla patria.

Nel 1535 l'alto dominio di Silvano dal Marchese di Monferrato passa al Duca di Mantova. Al pari di Castelletto anche il castello Silvanese con a capo un Gerolamo Adorno partecipa alla battaglia di Lepanto. L'Adorno aveva appreso in Fiandra l'arte della guerra sotto il Duca d'Alba, distinguendosi alla difesa di Malta nel 1565 e riuscendo a liberare il fratello Giovanni schiavo in Tunisi.